Post to Pdf

Lettera aperta alla leadershipamericana e ai suoi alleatiriguardo al genocidio a Gaza e inPalestinaaa

Mi rivolgo in questa lettera aperta ai leaderamericani, ai loro alleati e al loro popolo, sperandoche si tenga presente che il suo autore è unmusulmano che crede in Allah come Dio, nell'Islamcome religione e in Maometto (che Allah lo benedicae conceda lui la pace) come Profeta e Messaggero,e ha convinzioni e valori umani spirituali il cuifondamento è comandare il bene e proibire il male,scongiurare l'ingiustizia e raggiungere giustizia,pace, uguaglianza ed equità tra i popoli dell'umanità.Prima dileggere questa lettera, non guardate lareligione dello scrittore, il colore della sua pelle e lasua posizionenelle vostre classificazioni di luoghi,culture, colori, popoli ed etnie.

Scrivo questa lettera in modo chiaro e diretto, comeessere umano musulmano, che segue il percorso del Sacro Corano, che è la fonte affidabile in cuiAllah Onnipotente ha preservato la storiadell'umanità e ha chiarito la vita dei profeti emessaggeri con una precisione fino al 100% evalidità storica, acominciare da nostro padre Adamo(la pace sia su di lui) e dopo di lui Noè, Abramo,Mosè, Aronne,Giacobbe,Isacco, Giuseppe, Hud,Salih, Gesù (e altri, pace sia su tutti loro)… e ilSigillo dei Profeti,Muhammad(che Allah lo benedica e gli conceda la pace), e sono il modello, ilbuon esempio e l'idealeper l'umanità intutta la terra.

I messaggeri e i profeti ci hanno insegnato arivolgerci alle persone con i fatti della terra, in modoche possano ricordare, meditare o temere Allah, ilSignore dei mondi, in modo che possano essere riconciliati e riformati. Questo fu il discorso di Mosè(la pace sia su di lui) al faraone Haman e Qarun, il discorso di Gesù (la pace sia su di lui) al sovrano deiromani e il discorso del Sigillo dei Profeti, Muhammad (le preghiere di Allah e la pace siano sudi lui) ad Abu Jahl alla Mecca, Eraclio a Roma e Cosroe in Persia. Non è una condizione che ildestinatario risponda o ascolti, ma è unatrasmissione del messaggio di Allah e una scusa perlui.

La leadership americana e i suoi alleati sono complici del genocidio che ha luogo in Palestina

Lo shock della gente per le dichiarazioni della leadership americana e dei suoi alleati, che hanno coinciso con gli eventi attuali in Palestina (Gaza), è stato più scioccante dell'evento stesso, poiché includeva la doppiezza dell'Occidente e i suoi storici appelli ai valori della libertà, giustizia e nobili significati umanitari, ed era una chiara e palese negazione degli insegnamenti di Gesù Cristo (la pace sia su di lui). Tra la forte minaccia di vendetta e le vostre continue parole e azioni nello stesso modo, ogni possibilità di dubbio, ritirata o dimostrazione della qualità della giustizia nella crisi è stata interrotta.

Ciò che sorprende è che la vostra partecipazione all'aggressione è coincisa con le vostre vergognose dichiarazioni, il che conferma che non siete un partito neutrale con premeditazione e ostinazione,poiché è ancorata la portaerei "Ford" e recentemente è arrivata la portaerei navale "Eisenhower" sullecoste della Palestina per fornire a Israele tutto il necessario per uccidere e torturare palestinesi indifesi.La Gran Bretagna l'ha annessa con due navi da guerra, la Germania con aerei molto avanzati e laFrancia con il sostegno politico e di sicurezza e un palese e assoluto pregiudizio nei loro confronti. Ciòsignifica una guerra devastante contro i bambini innocenti, le donne e gli anziani poveri e indifesi aGaza e in Palestina. Si tratta piuttosto di un nuovo massacro nel panorama delle posizioni americaneed europee sulle questioni degli oppressi in Palestina e nel mondo.

Tutti hanno seguito la contraddizione delle dichiarazioni e la riluttanza del presidente degli Stati Uniti d'America, Joe Biden, che da una prospettiva globale è il più grande sostenitore di Israele e leaderdella politica occidentale, che ha visto le immagini e le atrocità commesse da Hamas decapitazione,stupro, tortura, rapimento e intimidazione di civili residenti negli insediamenti israeliani. Ma lo rivelano ilcanale americano CNN e il Washington Post, che citano ufficialmente la Casa Bianca: "Né Biden né alcun funzionario ha visto immagini o confermato l'accuratezza delle notizie sui terroristi che decapitano

Developer By Post to Pdf